

Messaggio del Presidente della Repubblica

Nel 208° anniversario della fondazione mi è grato rivolgere alle donne e agli uomini dell'Arma dei Carabinieri, e alle loro famiglie, il saluto e i sentimenti di riconoscenza della Repubblica per il servizio prestato nella tutela dei diritti dei cittadini.

Un impegno che si proietta sulla scena internazionale in tante meritorie attività di cooperazione che vanno dalle operazioni di mantenimento della pace e della sicurezza nelle aree di crisi, all'addestramento delle forze di polizia locali, concretizzando l'affermazione dei valori iscritti nella Costituzione.

Un commosso pensiero va a tutti i Carabinieri caduti nell'adempimento del dovere e a quelli feriti nell'esercizio della loro attività. Ricordo in particolare la figura del Carabiniere Vittorio Iacovacci, ucciso in Congo, assieme all'Ambasciatore Luca Attanasio, nel corso di una missione a sostegno di un progetto umanitario, e alla cui memoria è stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

La capacità di ascolto sul territorio, missione specifica dell'Arma, supportata utilmente da iniziative di rigorosa formazione, trova espressione anche sul terreno delle sfide delle specializzazioni che hanno arricchito nel tempo le professionalità dei Carabinieri. La Medaglia d'Oro al Merito Civile assegnata alla Bandiera di Guerra, per le azioni sviluppate a tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità, ne è testimonianza.

In questo giorno di festa, in coerenza con il motto che contraddistingue i Carabinieri, si rinnovano i sentimenti di fedeltà alle istituzioni della Repubblica e ai suoi valori. E la comunità nazionale si stringe intorno a voi che ne rappresentate uno dei volti.

A tutti i Carabinieri in servizio e in congedo giunga il più fervido augurio.

Viva l'Arma dei Carabinieri, viva le Forze Armate, viva l'Italia!

Sergio Mattarella